



N° PAP-03350-2018

Si attesta che il presente atto è stato  
affisso all'Albo Pretorio on-line  
dal 24/04/2018 al 08/05/2018

L'incaricato della pubblicazione  
CLAUDIO LAUDISA

## COMUNE DI LECCE

**SETTORE: SETTORE 14 PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**DETERMINAZIONE DSG N° 01824/2018 del 23/04/2018**

N° DetSet 00144/2018 del 23/04/2018

**Dirigente: MAURIZIO GUIDO**

**OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa a: scarico di acque reflue/meteoriche, emissioni in atmosfera ed iscrizione nel registro provinciale degli utilizzatori per impianto di frantumazione pietre e minerali impianti siti in Lecce in località "Barba" e "Materdomini" – modifica ed integrazione alla D.D. CDR XIV n.86/2016 del 07/07/2016 (R.G. 1582 del 07/07/2016) - richiedente società IMP S.r.l. unipersonale. Attività 6 - Obiettivo 1 - Azione 4**

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto Ing. MAURIZIO GUIDO  
in qualità di DIRIGENTE

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 01824/2018, composta da n° 21 fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

LECCE, li 24 APR. 2018

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Firma e Timbro dell'Ufficio  
**IL DIRIGENTE U.T.C.**

**SETTORE URBANISTICO**

**Ing. Maurizio GUIDO**

Premesso che:

- l'art. 19 del D. Lgs. 18.8.00, n. 267, prevede: *"Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore"*;
- l'art. 36 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:

a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;

b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;

- l'art. 42 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, recita: *"i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura"*;
- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: *"il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31"*;
- l'art. 124 del D. Lgs. n. 152 del 03 Aprile 2006 *"Norme in Materia Ambientale"* dispone: *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ... omissis ... Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia....."*;
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione: *"... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, ... a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate, ..."*;
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- il D. Lgs. 152/06, nella parte IV, relativa alla *"gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati"*, artt. 214 e 216, disciplina, mediante procedure semplificate, le operazioni di recupero dei rifiuti;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 05.02.1998 e sue m. ed i. individua le attività di recupero realizzabili con procedure semplificate prevedendo tipologia, provenienza, caratteristiche dei rifiuti non pericolosi e processo, la cui conformità ne consente l'esercizio;
- con direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09 aprile 2002 sono state date indicazioni per la piena applicazione del Regolamento Comunitario nr. 2557/01 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco rifiuti (allegato C);
- il Dm Ambiente 2 maggio 2006 (Supplemento ordinario n. 123 alla Gazzetta ufficiale 18 maggio 2006 n. 114) reca - all'allegato C - uno schema di trasposizione dei codici CER individuati nell'Allegato 1, Suballegato 1 e nell'Allegato 2, del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 con i corrispondenti codici dell'Elenco dei Rifiuti di cui all'allegato D, parte IV del D.lgs 152/2006 ai sensi della decisione 2000/532/Ce e successive modificazioni;
- il Decreto n. 350/98 del Ministero dell'Ambiente disciplina le norme per la determinazione dei diritti d'iscrizione, dovuti alla Provincia dalle imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti, ai sensi degli ex artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/97, ora al Capo IV artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06;
- l'art. 4 della L. R. n° 17/2007, che assegna alle Province le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.lg. n. 152/06, agli impianti industriali ed alle attività artigianali che sono soggetti;
- l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995, assegna alle Province le competenze delle funzioni amministrative in materia di inquinamento acustico;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dall'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 6 del DPR n. 59 del 13.03.2013, regola le modalità di richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con la Determinazione Dirigenziale CDR XIV n. 36 del 07.05.2015 il Comune di Lecce rilasciò l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del concessione e rinnovo dei titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013: lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo, di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013; lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. N. 152/2006; lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. N. 152/2006, a favore del sig. Montinari Piero, nato a Lecce il 08.03.1967 ed ivi residente alla Via Vittorio Tondi n. 4, in qualità di legale rappresentante della società Fices S.p.A., con sede in Lecce alla Via Novoli, Km 4,00, per l'impianto di estrazione e frantumazione di calcare, di produzione di conglomerati cementizi e di recupero rifiuti inerti presso la cava "Barba" e per l'impianto di estrazione e frantumazione di calcare, di produzione di conglomerati bituminosi e di recupero rifiuti inerti presso la cava "Materdomini", entrambe collocate in Lecce, alla Strada Provinciale n° 4 Lecce-Novoli, al km 4,00

- la Fices S.p.A., con nota prot. n. 36764 del 10.06.2015, presentò istanza di modifica del suddetto provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la modifica proposta non comportava un incremento del quantitativo complessivo di rifiuti speciali non pericolosi già autorizzati, ma comportava una semplice ripartizione dei quantitativi autorizzati tra singole tipologie, senza alcun cambiamento nei processi di lavorazione già autorizzati;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 1348 del 05.08.2015 la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente rettificò il provvedimento di cui alla D. D. n. 365 del 06.03.2015;
- conseguentemente il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce rettificò l'atto di Autorizzazione Unica Ambientale con la Determinazione n. 150 del 01/12/2015 (Protocollo Segreteria Generale n. 2836 del 01.12.2015);
- la società IMP S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 22395 del 27/04/2016, inoltrò alla Provincia di Lecce e al SUAP del Comune di Lecce istanza di voltura dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al Punto precedente a suo favore, in quanto la società aveva incorporato per fusione la società Fices S.p.A., e di aggiornamento dell'atto ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 980 del 27/06/2016 la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente adottò la modifica di volturazione dell'A.U.A. alla società IMP S.r.l., P. IVA 04333210757, con sede legale in Lecce al Viale Aldo Moro n. 30/3, con rappresentante legale il sig. Piero Montinari, nato a Lecce il 08/03/1967;
- il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce, con la Determinazione n. 1582 del 07/07/2016 modificò l'Autorizzazione Unica Ambientale già rilasciata con atto D. D. n. 36 del 07.05.2015, come integrata dalla D. D. n. 150 del 01/12/2015, volturandola a favore della società IMP S.r.l., P. IVA 04333210757, con sede legale in Lecce al Viale Aldo Moro n. 30/3, con rappresentante legale il sig. Piero Montinari, nato a Lecce il 08/03/1967, senza variare le condizioni e le prescrizioni ivi dettate, nonché il termine di validità della stessa, fissato alla data del 07.05.2030;
- con la Determinazione Dirigenziale n° 1214 del 29/08/2016 la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente iscrisse la società IMP S.r.l. al n. 34 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, per attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, e contestuale cancellò dal Registro della società FICES S.p.A.;
- la società IMP S.r.l., con nota indirizzata al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e al SUAP del Comune di Lecce, acquisita al protocollo comunale con il n. 0053714 del 09/03/2018, comunicò ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.P.R. n° 59/2013, l'intenzione di apportare una modifica non sostanziale all'attività di recupero di rifiuti, consistente nella introduzione ex novo del rifiuto con codice CER 100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato, accanto ai rifiuti già autorizzati CER 100102 ceneri leggere di carbone e 100117 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116\*, afferenti tutti alla tipologia di rifiuti 13.1 di cui all'Allegato 1 suballegato 1 al D. M. 05/02/1998, mantenendo inalterati sia i processi di lavorazione che i quantitativi totali annui di tale tipologia;
- con nota del Dirigente del settore Pianificazione e Sviluppo del territorio, prot. n. 55884 del 14.03.2018 si invitava la società IMP a produrre la succitata richiesta tramite il portale impresa in un giorno;
- con nota acclarata al protocollo generale dell'Amministrazione comunale al n. 63239 del

26.03.2018, la società IMP comunicava l'impossibilità a presentare l'istanza di aggiornamento in quanto sul portale tale non era presente tale opzione;

- con determinazione n. 542 del 06.04.2018, acclarata al protocollo di questa A.C. in data 10.04.2018 al n. 0070604/2018, la Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela venatoria definiva quanto segue: *“Adottare, ai sensi dell’art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013, la seguente modifica e integrazione dell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce, con la Determinazione n. 1582 del 07/07/2016 a favore della società IMP S.r.l., P. IVA 04333210757, con sede legale in Lecce al Viale Aldo Moro n. 30/3, con rappresentante legale il sig. Piero Montinari, nato a Lecce il 08/03/1967, senza variare le condizioni e le prescrizioni ivi dettate, nonché il termine di validità della stessa, fissato alla data del 07.05.2030: con riferimento all’autorizzazione di cui all’art. 3, comma 1, lettera g), del DPR n. 59 del 13.03.2013, la società IMP S.r.l., iscritta al n. 34 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti per attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, potrà effettuare le operazioni di recupero, per le tipologie ed i quantitativi di rifiuto di seguito riportati:*

*Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998*

*scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici,  
... e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse*

#### **Tipologia 4.4**

|                      |                                                                                  |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| CER                  | 100903                                                                           |
| R13                  | messa in riserva                                                                 |
| Attività di recupero | produzione di conglomerati cementizi e bituminosi per l'edilizia e il territorio |
| R5 - R13             |                                                                                  |
| Quantità annua       | <b>500 t/a</b>                                                                   |

#### **Tipologia 7.1** *rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato*

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CER                  | 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| R13                  | messa in riserva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Attività di recupero | <i>messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche ... di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica ... per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea ... , con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in All. 3 al presente decreto [R5] utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali ... previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione ...) [R5]</i> |
| R13 - R5             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Quantità annua       | <b>6.000 t/a</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

**Tipologia 7.6** conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo  
**CER** 170302  
R13 messa in riserva  
R5 - R13 produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo  
realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero e subordinato all'esecuzione del test di cessione ...) [R5]  
R5 - R13 produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione ... eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione ... [R5]  
Attività di recupero  
Quantità annua **16.000 t/a**

**Tipologia 7.11** pietrisco tolto d'opera  
**CER** 170508  
R13 messa in riserva  
R5 - R13 recupero produzione di conglomerati cementizi [R5]  
frantumazione, ... integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5]  
R5 - R13 formazione di rilevati, sottofondi stradali ... (il recupero è subord. all'esecuzione del test di cessione ...) [R5]  
Attività di recupero  
Quantità annua **3.500 t/a**

**Tipologia 7.14** detriti di perforazione  
**CER** 170504  
R13 messa in riserva  
R5 - R13 utilizzo per copertura di (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione ...) [R5]  
Attività di recupero  
Quantità annua **100 t/a**

**Tipologia 7.25** terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli  
DSG N° 01824/2018 del 23/04/2018

|                |              |                                                |
|----------------|--------------|------------------------------------------------|
|                |              | <i>ferrosi</i>                                 |
| CER            |              | 100910, 100912, 161104                         |
|                | R13          | <i>messa in riserva</i>                        |
| Attività di    | R5 - R13     | <i>produzione conglomerati bituminosi [R5]</i> |
| recupero       |              |                                                |
| Quantità annua | <b>1.000</b> | t/a                                            |

|                  |          |                                                                  |
|------------------|----------|------------------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia</b> |          | <i>terre e rocce di scavo</i>                                    |
| <b>7.31bis</b>   |          |                                                                  |
| CER              |          | 170504                                                           |
|                  | R13      | <i>messa in riserva</i>                                          |
| Attività di      |          | <i>formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero</i> |
| recupero         | R5 - R13 | <i>e subordinato all'esecuzione del test di cessione ...)</i>    |
| Quantità annua   |          | <b>12.000</b> t/a                                                |

|                        |                                                                            |                                                             |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia 13.01</b> | <i>ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati ...</i> |                                                             |
| CER                    |                                                                            | 100102, <b>100103</b> , 100117                              |
|                        | R13                                                                        | <i>messa in riserva</i>                                     |
| Attività di            |                                                                            | <i>produzione di conglomerati cementizi: le ceneri</i>      |
| recupero               | R5 - R13                                                                   | <i>vengono miscelate agli altri materiali, a freddo ...</i> |
| Quantità annua         |                                                                            | <b>5.000</b> t/a                                            |

Quantità totale annua di rifiuti  
44.100 **tonnellate/anno**

- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. 267/00 stabilisce: “spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale”;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. 267/00 attribuisce ai dirigenti, tra l'altro: “i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie”;

Tanto premesso e visto:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 365 del  
**DSG N° 01824/2018 del 23/04/2018**

06/03/2015;

- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 1348 del 05/08/2015;
- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 542 del 06/04/2018;
- la Determinazione Dirigenziale del CDR XIV nr. 150 del 01.12.2015 (Raccolta della Segreteria Generale nr. 966 del 07/05/2015);
- la Determinazione Dirigenziale del CDR XIV nr. 36 del 07.05.2015 (Raccolta della Segreteria Generale nr. 2836 del 01/12/2015);
- la Determinazione Dirigenziale del CDR XIV nr. 86 del 07.07.2016 (Raccolta della Segreteria Generale nr. 1582 del 07.07.2016);
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000,
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- **la delibera di G.M. n. 37/13 con cui è stata approvata la regolamentazione delle determine dirigenziali;**
- **il D.P.R. n. 59/2013 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;**
- **il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015.**

## IL DIRIGENTE

Considerato che:

- il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce, con la Determinazione n. 1582 del 07/07/2016 modificò l'Autorizzazione Unica Ambientale già rilasciata con atto D. D. n. 36 del 07.05.2015, come integrata dalla D. D. n. 150 del 01/12/2015, volturandola a favore della società IMP S.r.l., P. IVA 04333210757, con sede legale in Lecce al Viale Aldo Moro n. 30/3, con rappresentante legale il sig. Piero Montinari, nato a Lecce il 08/03/1967, senza variare le condizioni e le prescrizioni ivi dettate, nonché il termine di validità della stessa, fissato alla data del 07.05.2030;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 1214 del 29/08/2016 la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente iscrisse la società IMP S.r.l. al n. 34 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, per attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, e contestuale cancellò dal Registro della società FICES S.p.A.;
- la società IMP S.r.l., con nota indirizzata al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e al SUAP del Comune di Lecce, acquisita al protocollo comunale con il n. 0053714 del 09/03/2018, comunicò ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.P.R. n° 59/2013, l'intenzione di apportare una modifica non sostanziale all'attività di recupero di rifiuti, consistente nella introduzione ex novo del rifiuto con codice CER 100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato, accanto ai rifiuti già autorizzati CER 100102 ceneri leggere di carbone e



100117 ceneri leggere prodotte dal coinceinerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116\*, afferenti tutti alla tipologia di rifiuti 13.1 di cui all'Allegato 1 suballegato 1 al D. M. 05/02/1998, mantenendo inalterati sia i processi di lavorazione che i quantitativi totali annui di tale tipologia;

- con nota del Dirigente del settore Pianificazione e Sviluppo del territorio, prot. n. 55884 del 14.03.2018 si invitava la società IMP a produrre la succitata richiesta tramite il portale impresa in un giorno;
- con nota acclarata al protocollo generale dell'Amministrazione comunale al n. 63239 del 26.03.2018, la società IMP comunicava l'impossibilità a presentare l'istanza di aggiornamento in quanto sul portale tale non era presente tale opzione;
- con determinazione n. 542 del 06.04.2018, acclarata al protocollo di questa A.C. in data 10.04.2018 al n. 0070604/2018, la Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela venatoria trasmetteva l'atto di adozione, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n 59 del 13.03.2013, per la modifica e l'integrazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce, con la Determinazione n. 1582 del 07/07/2016 a favore della società IMP S.r.l., P. IVA 04333210757, con sede legale in Lecce al Viale Aldo Moro n. 30/3;

**Ritenuto** che la predetta modifica:

- non costituisce modifica sostanziale del predetto impianto e delle attività ivi svolte ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- necessita, comunque, un aggiornamento dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n° 59/2013;

**Ritenuto** pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della **Società IMP S.r.l.** con sede legale in Lecce alla via A. Moro n. 30/3 P.IVA 04333210757 con Amministratore Unico il sig. Piero MONTINARI nato a Lecce il 08/03/1967 codice fiscale MNTPRI67C08E506Y domiciliato a Lecce alla via Tondi n. 4, a modifica ed integrazione della determinazione dirigenziale del CDR XIV nr. 1582 del 07/07/2016, dell'**Autorizzazione Unica Ambientale**, per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013:

- lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo, di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;
- lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006;
- lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006;

**Verificato:**

- La regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
- L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- La conformità a leggi, statuto e regolamenti;

***esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto***

**DETERMINA**

**di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, a modifica ed integrazione della determinazione dirigenziale del CDR XIV nr. 1582 del 07/07/2016, **l'Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini della concessione e rinnovo dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013:

- lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo, di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;
- lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. N. 152/2006;
- lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. N. 152/2006 (**in aggiornamento alla D.D. CDR XIV n. 86 del 07.07.2016**) ;

a favore della **società IMP S.r.l.** con sede legale a Lecce al viale Aldo Moro n. 30/3 e P.IVA 04333210757 nella persona del suo Amministratore Unico, sig. **PIERO MONTINARI** nato a Lecce il 08/03/1967 codice fiscale MNTPRI67C08E506Y domiciliato a Lecce alla via Tondi n. 4, per l'impianto di estrazione e frantumazione di calcare, di produzione di conglomerati cementizi e di recupero rifiuti inerti presso la cava "*Barba*" e per l'impianto di estrazione e frantumazione di calcare, di produzione di conglomerati bituminosi e di recupero rifiuti inerti presso la cava "*Materdomini*", entrambe collocate in Lecce, alla Strada Provinciale n. 4 Lecce - Novoli, al km 4,00;

**di sottoporre** la società IMP S.r.l. con sede legale a Lecce al viale Aldo Moro n. 30/3, nella persona del suo Legale Rappresentante, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:

a) con riferimento con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. 59/2013 – **ACQUE METEORICHE** - la società IMP S.r.l. è autorizzata a:

- realizzare, se non già fatto dalla società Fices S.p.A., i previsti interventi di adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche, ai sensi dell'art. 16 comma 4 del R.R. n. 26/2013, **entro e non oltre il 07/05/2018**;
- dare comunicazione della realizzazione degli interventi di adeguamento allo Sportello SUAP/Urbanistica di questa A.C. ed al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce inviando il certificato di regolare esecuzione degli stessi unitamente alle schede tecniche di rilevamento, per ciascuno degli scarichi autorizzati, approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque 27 giugno 2011, n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
- scaricare negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincee disperdenti, come da allegate planimetrie, le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne rivenienti dalle aree individuate come SCARICO 1 (trincea T3) e SCARICO 2 (trincea T1), con le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - ad opere realizzate effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
  - ad opere realizzate rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
  - provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque

meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;

- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e la Provincia di Lecce - ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

- scaricare negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincee disperdenti, come da allegate planimetrie, le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne rivenienti dalle aree individuate come SCARICO 3 (trincea T2) con le seguenti prescrizioni:

- provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- informare, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e la Provincia di Lecce - ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

- la società dovrà notificare ogni variazione che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nel processo depurativo e nell'immissione finale;

b) con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. c), del DPR n. 59 del 13.03.2013, - **EMISSIONI IN ATMOSFERA** - la società è autorizzata alle emissioni in atmosfera per gli impianti di estrazione e frantumazione di calcare, di produzione di conglomerati cementizi e di recupero rifiuti inerti presso la cava "Barba" e per gli impianti di estrazione e frantumazione di calcare, di produzione di conglomerati bituminosi e di recupero rifiuti inerti presso la cava "Materdomini", con le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'impianto idrico per la umidificazione dei cumuli di stoccaggio dei materiali polverulenti e dei tratti di percorrenza degli automezzi non pavimentati sarà mantenuto sempre in efficienza;

- i punti di emissione e i limiti di emissione assegnati a ciascuno di essi, per tutte le attività svolte presso le cave denominate "Materdomini" e "Barba", sono i seguenti:

| Sigla | Unità impianto | Parametro | Valore limite |
|-------|----------------|-----------|---------------|
|-------|----------------|-----------|---------------|

DSG N° 01824/2018 del 23/04/2018

|    |                                            |                          | mg/Nm <sup>3</sup> |
|----|--------------------------------------------|--------------------------|--------------------|
| E1 | Conglomerati bituminosi<br>Impianto fisso  | Polveri totali           | 20                 |
|    |                                            | ossidi di azoto          | 200                |
|    |                                            | ossidi di zolfo          | 800                |
|    |                                            | carbonio organico totale | 150                |
|    |                                            | I.P.A.                   | 0,1                |
| E3 | Conglomerati cementizi                     | Polveri totali           | 20                 |
| E4 | Conglomerati cementizi                     | Polveri totali           | 20                 |
| E5 | Emissioni diffuse nelle due cave           | Polveri totali           | 5                  |
| E6 | Conglomerati bituminosi<br>Impianto mobile | Polveri totali           | 20                 |
|    |                                            | ossidi di azoto          | 200                |
|    |                                            | ossidi di zolfo          | 800                |
|    |                                            | carbonio organico totale | 150                |
|    |                                            | I.P.A.                   | 0,1                |

- i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM;
- ai risultati analitici saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. N. 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- la società farà eseguire da laboratorio chimico abilitato i campionamenti e le analisi di cui sopra almeno una volta all'anno e dovrà trasmettere alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente, al Dipartimento ARPA Lecce, al Servizio di Igiene della AUSL Lecce e al Comune di Lecce – Servizio Ambiente i relativi certificati di analisi;
- la società comunicherà ad ARPA e alle autorità competenti, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui effettuerà gli autocontrolli delle emissioni;
- la società farà effettuare con frequenza annuale la misurazione del rumore prodotto dall'attività, da parte di un tecnico competente in acustica ambientale iscritto nell'apposito albo;
- la società dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), ai sensi della D. G. R. n. 2613 del 28 dicembre 2009;
- la società nel futuro dovrà adeguare l'impianto alle migliori tecnologie disponibili e, anche nel caso di superamenti del limite di emissione, presenterà istanza di adeguamento dell'impianto all'ente competente, ai fini di una nuova autorizzazione;
- il mancato rispetto delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 del

D. Lgs. 152/2006 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria;

c) con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lettera g), del DPR n. 59 del 13.03.2013 ed in aggiornamento alla D.D. XIV n. 86 del 07.07.2016, la società IMP S.r.l., iscritta al n. 34 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti per attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, potrà effettuare le operazioni di recupero, per le tipologie ed i quantitativi di rifiuto di seguito riportati:

Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998

|                      |          |                                                                                                                                         |
|----------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                      |          | scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, ... e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse |
| <b>Tipologia 4.4</b> |          |                                                                                                                                         |
| CER                  |          | 100903                                                                                                                                  |
|                      | R13      | messa in riserva                                                                                                                        |
| Attività di recupero |          | produzione di conglomerati cementizi e bituminosi per l'edilizia e il territorio                                                        |
| Quantità annua       | R5 - R13 | <b>500 t/a</b>                                                                                                                          |

|                      |                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia 7.1</b> | rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato ... |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| CER                  |                                                                               | 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                      | R13                                                                           | messa in riserva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                      |                                                                               | messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche ... di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica ... per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea ... , con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in All. 3 al presente decreto [R5] |
| Attività di recupero | R13 - R5                                                                      | utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali ... previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione ...) [R5]                                                                                                                                                                     |
| Quantità annua       | R5 - R13                                                                      | <b>6.000 t/a</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                      |                                                                     |                                                |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Tipologia 7.6</b> | conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo |                                                |
| CER                  |                                                                     | 170302                                         |
|                      | R13                                                                 | messa in riserva                               |
|                      | R5 - R13                                                            | produzione conglomerato bituminoso "vergine" a |

|                         |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                         |                   | caldo e a freddo<br>realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il<br>recupero e subordinato all'esecuzione del test di<br>cessione ...) [R5]<br>produzione di materiale per costruzioni stradali e<br>piazze industriali mediante selezione preventiva<br>(macinazione, vagliatura, separazione ... eventuale<br>miscelazione con materia inerte vergine) con eluato<br>conforme al test di cessione ... [R5] |
|                         | R5 - R13          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Attività di<br>recupero | R5 - R13          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Quantità annua          | <b>16.000 t/a</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

|                         |                  |                                                                                                                                               |
|-------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia 7.11</b>   |                  | pietrisco tolto d'opera                                                                                                                       |
| CER                     |                  | 170508                                                                                                                                        |
|                         | R13              | messa in riserva                                                                                                                              |
|                         | R5 - R13         | recupero produzione di conglomerati cementizi [R5]<br>frantumazione, ... integrazione con materia prima<br>inerte nell'industria lapidea [R5] |
|                         | R5 - R13         |                                                                                                                                               |
| Attività di<br>recupero | R5 - R13         | formazione di rilevati, sottofondi stradali ... (il<br>recupero è subord. all'esecuzione del test di<br>cessione ...) [R5]                    |
| Quantità annua          | <b>3.500 t/a</b> |                                                                                                                                               |

|                         |          |                                                                                                                             |
|-------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia 7.14</b>   |          | detriti di perforazione                                                                                                     |
| CER                     |          | 170504                                                                                                                      |
|                         | R13      | messa in riserva                                                                                                            |
|                         | R5 - R13 | utilizzo per copertura di discariche per RSU (il<br>recupero è subordinato all'esecuzione del test di<br>cessione ...) [R5] |
| Attività di<br>recupero |          |                                                                                                                             |
| Quantità annua          |          | <b>100 t/a</b>                                                                                                              |

|                         |                  |                                                                              |
|-------------------------|------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tipologia 7.25</b>   |                  | terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli<br>ferrosi |
| CER                     |                  | 100910, 100912, 161104                                                       |
|                         | R13              | messa in riserva                                                             |
|                         | R5 - R13         | produzione conglomerati bituminosi [R5]                                      |
| Attività di<br>recupero |                  |                                                                              |
| Quantità annua          | <b>1.000 t/a</b> |                                                                              |

**Tipologia**

terre e rocce di scavo

**7.31bis**

CER

170504

R13

messa in riserva

Attività di  
recupero

R5 - R13

formazione di rilevati e sottofondi stradali (il  
recupero e subordinato all'esecuzione del test di  
cessione ...) [R5]Quantità annua **12.000** t/a**Tipologia 13.01** ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati ...

CER

100102, **100103**, 100117

R13

messa in riserva

Attività di  
recupero

R5 - R13

produzione di conglomerati cementizi: le ceneri  
vengono miscelate agli altri materiali, a freddo ...  
[R5]Quantità annua **5.000** t/aQuantità totale annua di rifiuti  
**44.100 tonnellate/anno****con le seguenti condizioni e prescrizioni:**

a) l'attività di messa in riserva [R13] deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'art. 6 e nell'allegato 5 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;

b) ai sensi dell'art. 6 comma del citato D.M 05.02.1998, per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, il passaggio, fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva", è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;

c) prima di effettuare l'attività di recupero R5, la società dovrà trasmettere, anche a mezzo fax, al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce:

- risultati del test di cessione, eseguito secondo il metodo di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/1998, rilasciati da laboratorio autorizzato. Il campione rappresentativo dovrà essere prelevato da personale del laboratorio di analisi ed il referto dovrà riportare il luogo di campionamento ed il responsabile dello stesso;

- relazione tecnica nella quale dovranno essere indicati: la data di inizio e di fine dell'intervento, il luogo di recupero del rifiuto (tracciato/area presso cui il rifiuto sarà

effettivamente riutilizzato). Alla relazione dovranno essere allegate le planimetrie del luogo di recupero. A conclusione di ciascun intervento, la società dovrà trasmettere alla Provincia rendiconto dell'attività svolta (indicazione dei quantitativi di rifiuti effettivamente recuperati) accompagnato, nelle more dell'effettiva entrata in vigore del SISTRI, da copia dei FIR;

d) la società dovrà comunicare alla Provincia di Lecce ogni variazione che intervenga nella persona del titolare e/o legale rappresentante e così ogni modifica e/o variazione che per qualsiasi causa intervenga nelle proprietà e/o gestione dell'impianto e/o nell'esercizio dell'attività;

e) la società dovrà comunicare al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, entro il mese di aprile di ciascun anno, i dati relativi alle quantità ed ai tipi di rifiuti recuperati e smaltiti nell'anno solare precedente;

f) la società dovrà provvedere, in conformità alla normativa vigente in materia, alle comunicazioni al sistema informativo SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alle relative comunicazioni;

g) la società dovrà effettuare, entro il mese di aprile di ogni anno, il pagamento dei diritti d'iscrizione e per i controlli periodici, determinato in relazione alle attività ed alle quantità di rifiuti presumibili da trattare nell'anno in corso, ai sensi e nei termini di cui al D.M.A. n. 350 del 21.07.1998, ed inviare copia della ricevuta al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale. Il mancato o il ritardato pagamento del diritto annuale d'iscrizione comporta automaticamente la sospensione "*ope legis*" della Ditta dal Registro Provinciale, senza che si renda necessario alcun provvedimento dichiarativo o costitutivo. Integra il reato di cui all'art. 256, comma 1, del D. Lgs. 152/06 la continuazione da parte di un'impresa dell'attività di recupero dei rifiuti dopo la scadenza del termine previsto per il pagamento senza che questo sia avvenuto;

h) la società nell'espletamento delle attività di recupero dei rifiuti dovrà scrupolosamente attenersi all'osservanza di tutta la normativa vigente in materia di tutela ambientale;

1. 3. **dare atto** che la presente determinazione non vale quale certificato d'iscrizione nel Registro Provinciale, che potrà essere richiesto con apposita istanza;

**dare atto** che questo Settore si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra autorità competente;
- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

**di fare** salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla



legislazione vigente;

**dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;

**dare atto** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del provvedimento e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate. **Nel caso in questione resta ferma, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal Suap di questa Amministrazione Comunale con D.D. n. 1582 del 07/07/2016 e cioè al 07/05/2030;**

**dare atto** che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio e che lo stesso sostituisce integralmente l'atto di determinazione n. 1582 del 07/07/2016;

**dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:

- a) Alla società IMP S.r.l. con sede legale a Lecce al viale Aldo Moro n. 30/3, nella persona del suo Amministratore Unico sig. Piero MONTINARI;
- b) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, viale Aldo Moro n. 30/3 – Lecce;
- c) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
- d) Alla Polizia Provinciale, Zona Industriale - Lecce;
- e) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
- f) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;

**dare atto** che l'Arpa Puglia, come anche richiesto nell'atto di Determinazione della Provincia di Lecce n. 365 del 06/03/2015 e n. 1348 del 05/08/2015, avrà cura di effettuare i controlli di parte pubblica sulle emissioni ai camini dell'impianto, con periodicità almeno biennale e almeno un campionamento annuale sulle acque reflue industriali depurate, trasmettendo i campionamenti alla Provincia di Lecce Servizio Ambiente, Alla ASL Lecce ed al Comune di Lecce Settore

Ambiente;

**dare atto** che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

**dare atto** che Il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;

**dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.*

SCARICO 3

FICES: LOCALITA' BARBA





